



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 13 marzo 2025



ANBI Emilia Romagna

12/03/2025 Chiamami Citta	
Diga di Ridracoli da record, in atto la terza tracimazione del 2025 (VIDEO)	1

Consorzi di Bonifica

13/03/2025 Gazzetta di Reggio Pagina 35	
Alluvione, incontro pubblico col presidente della Regione	2
13/03/2025 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
Il governatore de Pascale in visita nelle zone colpite dall'alluvione	3
13/03/2025 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Il convegno Gli esperti su Paesaggio e Unesco	4
13/03/2025 La Nuova Ferrara Pagina 20	
«L'interruzione della Destra Po decisa in silenzio "taglia"...	5
13/03/2025 La Nuova Ferrara Pagina 40	
Oggi musica a Palazzo Naselli Crispi	6
13/03/2025 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Il libro fotografico di Stignani	7
12/03/2025 Agenparl	
PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14...	8
12/03/2025 Cronaca Comune	
PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14...	10
13/03/2025 Estense	
Paesaggi culturali Unesco, l'incontro tra esperti a Ferrara	12
13/03/2025 Estense	
Arpa barocca protagonista a Palazzo Naselli Crispi	14
12/03/2025 lapoliticalocale.it	by La Politica Locale
Canale emiliano-romagnolo, parte oggi il pompaggio dal fiume Po. Al	15
12/03/2025 Telestense	Redazione Telestense
Canale Emiliano Romagnolo, al via la stagione irrigua 2025	17
12/03/2025 RavennaNotizie.it	
Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e...	19
12/03/2025 RavennaNotizie.it	
Giornate Fai di Primavera 2025. Torna l'appuntamento con arte, cultura e...	23

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

13/03/2025 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43	
Seminario sul rischio idrogeologico	26
12/03/2025 Agenparl	
BIODIVERSITA': DISTRETTO PO HUB PER LA NATURE ECONOMY	27
12/03/2025 Agenparl	
BIODIVERSITA': DISTRETTO PO HUB ..(CON ALLEGATO)	28
12/03/2025 parks.it	
Lombardia: provincia di Pavia	31
12/03/2025 takethedate.it	
Forum sulla Biodiversità, il Capitale Naturale e i Servizi...	33

Acqua Ambiente Fiumi


12/03/2025 Il Piacenza	
Vento, rischio frane e piene dei corsi minori: bollino giallo per colline...	34
12/03/2025 Piacenza24	
Maltempo, in arrivo pioggia e forti raffiche di vento: allerta gialla...	35
12/03/2025 PiacenzaSera.it	
Vento, frane e piene dei torrenti: giovedì allerta gialla in...	36
12/03/2025 Parma Today	
Parma, allerta meteo per vento forte e frane	37
12/03/2025 Ravenna Today	
Venti oltre gli 80 chilometri orari e fiumi in piena: prolungata...	38
13/03/2025 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47	
Diga di Ridracoli, riecco la cascata E la paura della	39
12/03/2025 Forlì Today	
Maltempo, torna a tracimare la diga di Ridracoli. Prolungata l'allerta...	40
12/03/2025 Sesto Potere	
Rischio idrogeologico e buone pratiche a Cesena, seminario a palazzo del...	41
13/03/2025 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 49	
Si alza il muro anti-esondazioni Palaveleno circondato dal cantiere	43
12/03/2025 Rimini Today	
Maltempo, torna a tracimare la diga di Ridracoli. Prolungata l'allerta...	44

Diga di Ridracoli da record, in atto la terza tracimazione del 2025 (VIDEO)

La diga di Ridracoli ha tracimato per la terza volta dall'inizio del 25 Un evento che non capitava nei primi due mesi e mezzo dell'anno almeno da 25 anni. Gli ultimi due, il 2023 e il 2024 anche a causa delle intense ondate di maltempo alle origini dei violenti fenomeni alluvionali che hanno colpito la Romagna, sono stati piuttosto abbondanti: 4 le tracimazioni avvenute per anno, nell'arco dei dodici mesi. La diga vanta una capacità di riempimento di 33 milioni di metri cubi d'acqua, è però una notizia positiva: Ridracoli soddisfa infatti il 50% del fabbisogno di acqua delle tre province romagnole, mentre l'altro 50%, nel Riminese è assicurato da pozzi e falde e nel Ravennate dal fiume Lamone e dal canale emiliano romagnolo collegato con il fiume Po.

Chiamami Citta

Diga di Ridracoli da record, in atto la terza tracimazione del 2025 (VIDEO)



03/12/2025 19:15 Enea Conti

La diga di Ridracoli ha tracimato per la terza volta dall'inizio del 25 Un evento che non capitava nei primi due mesi e mezzo dell'anno almeno da 25 anni. Gli ultimi due, il 2023 e il 2024 anche a causa delle intense ondate di maltempo alle origini dei violenti fenomeni alluvionali che hanno colpito la Romagna, sono stati piuttosto abbondanti: 4 le tracimazioni avvenute per anno, nell'arco dei dodici mesi. La diga vanta una capacità di riempimento di 33 milioni di metri cubi d'acqua, è però una notizia positiva: Ridracoli soddisfa infatti il 50% del fabbisogno di acqua delle tre province romagnole, mentre l'altro 50%, nel Riminese è assicurato da pozzi e falde e nel Ravennate dal fiume Lamone e dal canale emiliano romagnolo collegato con il fiume Po.

Alluvione, incontro pubblico col presidente della Regione

Cadelbosco Sopra Oggi alle 18.30 all'Altro Teatro

Cadelbosco Sopra Il presidente della Regione Michele de Pascale oggi effettuerà un sopralluogo nelle aree dell'Unione Terra di Mezzo, duramente colpite dalle alluvioni dell'ottobre scorso.

Sarà accompagnato dalla sottosegretaria alla Presidenza con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini, dall'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, e dal presidente della Provincia Giorgio Zanni.

Il presidente incontrerà i sindaci di Cadelbosco di Sopra, Marino Zani, di Bagnolo in Piano, Pietro Cortenova, e di Castelnovo di Sotto, Francesco Monica.

A Bagnolo si terrà una riunione con i rappresentanti della Protezione civile, Anpas, Croce Rossa, **Bonifica Emilia Centrale**, Aipo, Autorità di Bacino e delle associazioni agricole. A conclusione del sopralluogo e della riunione a Bagnolo, alle 18.30, si terrà un'assemblea pubblica presso L'Altro Teatro di Cadelbosco di Sopra (Galleria Giuseppe Carretti 2/a). Durante l'incontro si farà il punto sulla gestione dell'emergenza, gli interventi già realizzati e quelli ancora da avviare per il ripristino del territorio, con un focus sulla situazione degli argini e dei corsi d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Consorzi di Bonifica

Al pomeriggio si farà il punto in un'assemblea pubblica

Il governatore de Pascale in visita nelle zone colpite dall'alluvione

BASSA È in programma oggi pomeriggio una visita del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, nelle zone della Bassa Reggiana colpite dall'alluvione dello scorso ottobre, causata dalla **esondazione** di corsi d'acqua e di cedimenti di **argini del torrente Crostolo** e dei cavi Tassone e Cava, interessando in particolare le zone di Cadelbosco Sopra, Castelnovo Sotto, Bagnolo, Gualtieri, Reggio Emilia.

Sono attesi alla visita anche il sottosegretario alla presidenza con delega alla protezione civile, Manuela Rontini, l'assessore **regionale** all'agricoltura Alessio Mammi, il presidente della Provincia, **Giorgio Zanni**, sindaci del territorio, rappresentanti della Protezione civile, Anpas, Croce rossa, **Bonifica**, **AiPo**, Autorità di **bacino**, associazioni agricole. Alle 15 in municipio a Bagnolo un incontro per fare il punto della situazione con la stampa, poi un sopralluogo sul territorio e alle 18,30 un'assemblea pubblica al teatro di Cadelbosco Sopra, per tracciare un bilancio di quanto deciso finora, illustrando anche le modalità per il risarcimento dei danni patiti da cittadini e aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il convegno Gli esperti su Paesaggio e Unesco

1 In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali Unesco. La Soprintendenza e il Comune, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi.

L'evento si terrà domani al Ridotto del Teatro Comunale.

Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali.

Seguiranno interventi di esperti del settore: Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura - FAI) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po; l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione Unesco; l'architetto Katia Basili; Aida Morelli sul Parco del Delta del Po; l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno.

Nella sessione pomeridiana spazio a: l'architetto Licia Giannelli, Francesca Fini, Giuseppe Viani, Stefano Piastra (Università di Bologna) e Carlo Ragazzi.



Il consigliere Parmeggiani chiede conto alla giunta

«L'interruzione della Destra Po decisa in silenzio "taglia" Stellata»

Stellata Destra Po interrotta e, per di più, sotto silenzio. Inoltre, il nuovo percorso (nell'immagine) porta i ciclisti totalmente in direzione opposta rispetto a Stellata. Il consigliere di Bondeno in testa Marcello Parmeggiani interroga la giunta. «Una soluzione scellerata che penalizza il nostro territorio. La chiusura della pista ciclabile arginale Destra Po, per i lavori del nuovo canale di bonifica, sta creando disagi enormi ai ciclisti, ai cittadini e alle attività locali - dice Parmeggiani -. Il percorso alternativo, la cosiddetta "Variante di Malcantone", promossa dall'amministrazione come soluzione al cantiere, è inutilizzabile da tempo: ovviamente il meteo e le acque del Grande Fiume non l'hanno risparmiata, rendendola fangosa e impraticabile nei mesi autunnali e invernali. La deviazione porta a Zerbinate, Ponti Spagna, via Bassa e infine in zona industriale, tagliando completamente fuori Stellata. Oltre il danno la beffa: da giorni sono spuntati cartelli che indicano il tracciato Destra Po verso direzioni inaspettate: 15 km di percorso alternativo, fra strade bianche di campagna, con fondo sconnesso e banchine cedevoli (una frana segnalata e confinata), una capezzagna verde e fangosa. Nessuno pare essere responsabile di tale installazione. Una scelta che penalizza il nostro territorio saltando a piè pari la borgata storica - dice il consigliere comunale d'opposizione - le sue attività commerciali, associative e ricettive, ma svantaggia anche i cicloturisti che si vedono dispersi in una zona periferica».

Parmeggiani intende andare a fondo e ha formalizzato un'interrogazione alla giunta per sapere se fosse a conoscenza della "seconda deviazione" e stimolare un confronto: «Chiediamo che l'amministrazione dialoghi in una logica di salvaguardia con il Consorzio di Bonifica per portare a casa opere compensative per il disagio, che sta colpendo soprattutto Bondeno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Oggi musica a Palazzo Naselli Crispi

"Amor... non dormir più" è il titolo del concerto in programma dalle 17.30

Ferrara Nuovo appuntamento oggi alle 17.30 con la musica dal vivo a Palazzo Naselli Crispi (via Borgo dei Leoni). La rassegna, organizzata dal conservatorio Frescobaldi in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Pianura** di **Ferrara**, si anima oggi con Loredana Gintoli e Marina De Liso, protagoniste di "Amor... non dormir più".

Il programma Il concerto avrà come protagonista l'amore con le sue gioie e le sue ferite, che si svela, ora appassionato ora crudele ma sempre umano in un'alternanza di affetti contrastanti affidati alla voce e all'arpa barocca.

Le due, docente di arpa la prima e docente di canto rinascimentale e barocco la seconda, eseguiranno composizioni vocali di Francesca Caccini e Barbara Strozzi, donne straordinarie del seicento italiano e composizioni ispirate a figure femminili come Cassandra di Pietro Paolo di Raimondo, l'Arpeggiata dal manoscritto Vaticano 569 o la Tarantela dedicata all'Arpa da Don Diego Fernandez de Huete.

Un'ora prima del concerto è prevista una visita guidata gratuita di Palazzo Naselli Crispi, primo esempio di architettura civile del '500 a **Ferrara**.

La rassegna prosegue fino a metà giugno Il programma è consultabile sui siti www.consfe.it e www.bonificaferrara.it. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Per informazioni e dettagli: tel. 333.8043626.



Consorzi di Bonifica

Argenta

Il libro fotografico di Stignani

Presentato nella Sala del Camino Monumentale di Palazzo Zani, nella sede del **Consorzio** della **Bonifica Renana** a Bologna, il volume fotografico «Ritratti di natura», realizzato del fotografo naturalista Sergio Stignani e pubblicato a Bologna da Minerva Edizioni. La presentazione del pregevole libro fotografico ha rappresentato un'occasione di riflessione e di dialogo sulla conservazione degli habitat e sulla tutela della natura. Ne hanno parlato Valentina Borghi presidente della **Bonifica Renana** e Michele Solmi dirigente dello stesso **Consorzio** di **Bonifica**, Elena Cavalieri funzionaria del Parco del Delta del Po; ha coordinato l'incontro Alessandra Fulani. L'iniziativa rientra nell'ambito delle celebrazioni 100 Saiarino 1925 - 2025, per il centenario dell'impianto idrovoro Saiarino nella Valli di Argenta. Sergio Stignani, nato e cresciuto ad Argenta, è un noto fotografo naturalista. Attualmente svolge anche l'attività di guida specializzata del Museo della **Bonifica** e Museo delle Valli, oltre che di promotore ed organizzatore del Foto Festival Natura.



PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ITALIANO

Ferrara, 12 mar In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali UNESCO. La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Bologna e il Comune di Ferrara, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi dedicata a questo tema di rilievo nazionale e non solo. L'evento si terrà venerdì 14 marzo al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara e offrirà un'importante occasione di confronto su tematiche di tutela, valorizzazione e gestione dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alla realtà ferrarese e al Delta del Po. L'incontro vedrà la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e professionisti, che condivideranno esperienze e best practice, stimolando il dibattito sulle sfide future della pianificazione territoriale e della conservazione dei paesaggi storici. Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna e Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali. Seguiranno interventi di esperti del settore. La sessione mattutina sarà incentrata sul riconoscimento e sulla gestione dei paesaggi culturali, con interventi dell'architetto Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura FAI) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione UNESCO, l'architetto Katia Basili, esperta senior e consulente in tutela e

TRENDING giovedì 13 Marzo 2025



Homepage
Editoriali
Agenparl International
Mondo
Politica
Economia
Regioni
Università
Cultura
Futuro
Sport & Motori

Q

Home » PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENT...

PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ITALIANO

By — 12 Marzo 2025 0 Nessun commento 3 Min Read

gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modera la mattinata la soprintendente Francesca Tomba. Nella sessione pomeridiana, sempre al Ridotto, si tratterà delle esperienze dal territorio, in un incontro moderato dall'architetto Barbara Marangoni (SAPAB). L'architetto Licia Giannelli (Ministero della Cultura) tratterà il percorso avviato sulla valorizzazione del Ducato Estense, segue l'intervento sulla Delizia di Benvignante da parte dell'architetto Francesca Fini (Comune di Argenta), della Delizia di Zenzalino del dottor Giuseppe Viani, delle bonifiche nel Delta padano del professor Stefano Piastra (Università di Bologna) e del Premio del Paesaggio 2018-2019 come un modello alternativo di gestione da parte del dottor Carlo Ragazzi, del Consorzio degli Uomini di Massenzatica. L'evento si concluderà con un dibattito aperto e una riflessione sulle prospettive future. L'evento è organizzato dalla Soprintendenza ABAP di Bologna e dal Comune di Ferrara in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Ferrara e Fondazione Architetti di Ferrara, e con l'Ordine degli Ingegneri di Ferrara e il patrocinio del collegio dei Geometri. L'accesso è gratuito previa iscrizione al link: <https://forms.office.com/e/xm5my79X30>. L'evento sarà disponibile anche in streaming sul canale YouTube del Teatro Comunale di Ferrara. *Ferrara Rinasce* *Comune di Ferrara* Per informazioni Anja Rossi N.B. Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e o all'ente sopra indicati. E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso-copia-diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi

PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ITALIANO

Ferrara, 12 mar 2025 - In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali UNESCO. La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Bologna e il Comune di Ferrara, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi dedicata a questo tema di rilievo nazionale e non solo. L'evento si terrà venerdì 14 marzo al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara e offrirà un'importante occasione di confronto su tematiche di tutela, valorizzazione e gestione dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alla realtà ferrarese e al Delta del Po. L'incontro vedrà la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e professionisti, che condivideranno esperienze e best practice, stimolando il dibattito sulle sfide future della pianificazione territoriale e della conservazione dei paesaggi storici. Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna e Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali. Seguiranno interventi di esperti del settore. La sessione mattutina sarà incentrata sul riconoscimento e sulla gestione dei paesaggi culturali, con interventi dell'architetto Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura - FAI) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione UNESCO, l'architetto Katia Basili, esperta senior e consulente in tutela e gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modererà la



The screenshot shows the top part of a news article on the Cronaca Comune website. At the top, it says 'FERRARA' and 'GIOVEDÌ, 13 MARZO 2025.' with social media icons for Facebook, Twitter, and RSS. The main title of the article is 'PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ITALIANO'. Below the title, there are navigation links like 'Cerca in archivio', 'Agenda del Sindaco', and 'Cultura'. There is also a 'NEWSLETTER' sign-up box.



Ferrara, 12 mar 2025 - In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali UNESCO. La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Bologna e il Comune di Ferrara, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi dedicata a questo tema di rilievo nazionale e non solo.

L'evento si terrà venerdì 14 marzo al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara e offrirà un'importante occasione di confronto su tematiche di tutela, valorizzazione e gestione dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alla realtà ferrarese e al Delta del Po.

L'incontro vedrà la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e professionisti, che condivideranno esperienze e best practice, stimolando il dibattito sulle sfide future della pianificazione territoriale e della conservazione dei paesaggi storici.

Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna e Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali.

Seguiranno interventi di esperti del settore. La sessione mattutina sarà incentrata sul riconoscimento e sulla gestione dei paesaggi culturali, con interventi dell'architetto Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura - FAI) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione UNESCO, l'architetto Katia Basili, esperta senior e consulente in tutela e gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modererà la

e consulente in tutela e gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modera la mattinata la soprintendente Francesca Tomba. Nella sessione pomeridiana, sempre al Ridotto, si tratterà delle esperienze dal territorio, in un incontro moderato dall'architetto Barbara Marangoni (SAPAB). L'architetto Licia Giannelli (Ministero della Cultura) tratterà il percorso avviato sulla valorizzazione del Ducato Estense, segue l'intervento sulla Delizia di Benvignante da parte dell'architetto Francesca Fini (Comune di Argenta), della Delizia di Zenzalino del dottor Giuseppe Viani, delle bonifiche nel Delta padano del professor Stefano Piastra (Università di Bologna) e del Premio del Paesaggio 2018-2019 come un modello alternativo di gestione da parte del dottor Carlo Ragazzi, del Consorzio degli Uomini di Massenzatica. L'evento si concluderà con un dibattito aperto e una riflessione sulle prospettive future. L'evento è organizzato dalla Soprintendenza ABAP di Bologna e dal Comune di Ferrara in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Ferrara e Fondazione Architetti di Ferrara, e con l'Ordine degli Ingegneri di Ferrara e il patrocinio del collegio dei Geometri. L'accesso è gratuito previa iscrizione al link: <https://forms.office.com/e/xm5my79X30> . L'evento sarà disponibile anche in streaming sul canale YouTube del Teatro Comunale di Ferrara. Per informazioni: adele.pelizzoni@cultura.gov.it . -- Ferrara Rinasce - Comune di Ferrara Immagini scaricabili: Allegati scaricabili:

Paesaggi culturali Unesco, l'incontro tra esperti a Ferrara

In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali Unesco. La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Bologna e il Comune di Ferrara, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi dedicata a questo tema di rilievo nazionale e non solo. L'evento si terrà venerdì 14 marzo al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara e offrirà un'importante occasione di confronto su tematiche di tutela, valorizzazione e gestione dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alla realtà ferrarese e al Delta del Po. L'incontro vedrà la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e professionisti, che condivideranno esperienze e best practice, stimolando il dibattito sulle sfide future della pianificazione territoriale e della conservazione dei paesaggi storici. Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna e Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali. Seguiranno interventi di esperti del settore. La sessione mattutina sarà incentrata sul riconoscimento e sulla gestione dei paesaggi culturali, con interventi dell'architetto Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura - Fai) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione Unesco, l'architetto Katia Basili, esperta senior e consulente in tutela e gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modera la mattinata la soprintendente Francesca Tomba. Nella sessione pomeridiana, sempre al Ridotto, si tratterà delle esperienze dal territorio, in un incontro moderato dall'architetto Barbara Marangoni (Sapab). L'architetto Licia Giannelli (Ministero della Cultura) tratterà il percorso avviato sulla valorizzazione del Ducato Estense, segue



In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali Unesco. La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Bologna e il Comune di Ferrara, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi dedicata a questo tema di rilievo nazionale e non solo. L'evento si terrà venerdì 14 marzo al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara e offrirà un'importante occasione di confronto su tematiche di tutela, valorizzazione e gestione dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alla realtà ferrarese e al Delta del Po. L'incontro vedrà la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e professionisti, che condivideranno esperienze e best practice, stimolando il dibattito sulle sfide future della pianificazione territoriale e della conservazione dei paesaggi storici. Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna e Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali. Seguiranno interventi di esperti del settore. La sessione mattutina sarà incentrata sul riconoscimento e sulla gestione dei paesaggi culturali, con interventi dell'architetto Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura - Fai) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione Unesco, l'architetto Katia Basili, esperta senior e consulente in tutela e gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modera la mattinata la soprintendente Francesca Tomba. Nella sessione pomeridiana, sempre al Ridotto, si tratterà delle esperienze dal territorio, in un incontro moderato dall'architetto Barbara Marangoni (Sapab). L'architetto Licia Giannelli (Ministero della Cultura) tratterà il percorso avviato sulla valorizzazione del Ducato Estense, segue

l'intervento sulla Delizia di Benvignante da parte dell'architetto Francesca Fini (Comune di Argenta), della Delizia di Zenzalino del dottor Giuseppe Viani, delle **bonifiche** nel Delta padano del professor Stefano Piastra (Università di Bologna) e del Premio del Paesaggio 2018-2019 come un modello alternativo di gestione da parte del dottor Carlo Ragazzi, del **Consorzio** degli Uomini di Massenzatica. L'evento si concluderà con un dibattito aperto e una riflessione sulle prospettive future. L'evento è organizzato dalla Soprintendenza Abap di Bologna e dal Comune di **Ferrara** in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di **Ferrara** e Fondazione Architetti di **Ferrara**, e con l'Ordine degli Ingegneri di **Ferrara** e il patrocinio del collegio dei Geometri.

Arpa barocca protagonista a Palazzo Naselli Crispi

Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella splendida cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio. Oggi giovedì 13 marzo alle 17.30, il concerto dal titolo "Amor non dormir più" avrà come protagonista l'amore con le sue gioie e le sue ferite, che si svela, ora appassionato ora crudele ma sempre umano in un'alternanza di affetti contrastanti affidati alla voce e all'arpa barocca. Le due protagoniste del concerto, Loredana Gintoli, docente di Arpa e Marina De Liso, docente di Canto rinascimentale e barocco al Frescobaldi, eseguiranno composizioni vocali di Francesca Caccini e Barbara Strozzi, donne straordinarie del seicento italiano e composizioni ispirate a figure femminili come Cassandra di Pietro Paolo di Raimondo, l'Arpeggiata dal manoscritto Vaticano 569 o la Tarantela dedicata all'Arpa da Don Diego Fernandez de Huete. Loredana Gintoli si è diplomata in Arpa moderna al Conservatorio di Milano e ha conseguito il dottorato a Freiburg sotto la guida di Ursula Holliger. Prima in Italia, ha ottenuto il diploma in arpa barocca nel 2001. Ha suonato come solista e con prestigiosi ensemble di musica antica nelle principali sale europee, collaborando con gruppi come Concerto Italiano e Les Musiciens du Louvre. Ha partecipato a festival internazionali come Bruges, Aix-en-Provence e Cremona, e tenuto seminari in istituzioni di rilievo. Ha inciso per etichette come Harmonia Mundi, Sony Classical e Naïve, ottenendo importanti riconoscimenti. Marina De Liso si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Rovigo e si è perfezionata in canto rinascimentale e barocco a Milano con Claudine Ansermet. Vincitrice dei concorsi "Toti Dal Monte" e As.Li.Co, ha debuttato giovanissima alla Scala ne L'Italiana in



03/13/2025 00:06

Alla Scuola, Alla Sala Estense

Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella splendida cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio. Oggi giovedì 13 marzo alle 17.30, il concerto dal titolo "Amor...non dormir più" avrà come protagonista l'amore con le sue gioie e le sue ferite, che si svela, ora appassionato ora crudele ma sempre umano in un'alternanza di affetti contrastanti affidati alla voce e all'arpa barocca. Le due protagoniste del concerto, Loredana Gintoli, docente di Arpa e Marina De Liso, docente di Canto rinascimentale e barocco al Frescobaldi, eseguiranno composizioni vocali di Francesca Caccini e Barbara Strozzi, donne straordinarie del seicento italiano e composizioni ispirate a figure femminili come Cassandra di Pietro Paolo di Raimondo, l'Arpeggiata dal manoscritto Vaticano 569 o la Tarantela dedicata all'Arpa da Don Diego Fernandez de Huete. Loredana Gintoli si è diplomata in Arpa moderna al Conservatorio di Milano e ha conseguito il dottorato a Freiburg sotto la guida di Ursula Holliger. Prima in Italia, ha ottenuto il diploma in arpa barocca nel 2001. Ha suonato come solista e con prestigiosi ensemble di musica antica nelle principali sale europee, collaborando con gruppi come Concerto Italiano e Les Musiciens du Louvre. Ha partecipato a festival internazionali come Bruges, Aix-en-Provence e Cremona, e tenuto seminari in istituzioni di rilievo. Ha inciso per etichette come Harmonia Mundi, Sony Classical e Naïve, ottenendo importanti riconoscimenti. Marina De Liso si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Rovigo e si è perfezionata in canto rinascimentale e barocco a Milano con Claudine Ansermet. Vincitrice dei concorsi "Toti Dal Monte" e As.Li.Co, ha debuttato giovanissima alla Scala ne L'Italiana in

Canale emiliano-romagnolo, parte oggi il pompaggio dal fiume Po. Al

Con l'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone di Bondeno (Fe) ha ufficialmente inizio la stagione irrigua 2025 per il canale emiliano-romagnolo

Con l'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone di Bondeno (Fe) ha ufficialmente inizio la stagione irrigua 2025 per il canale emiliano-romagnolo, in un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale e agricolo. Parliamo di una superficie di 336mila ettari, di cui 227mila costituiti da un areale agrario e, di questi ultimi, 175mila attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Sono quattro le pompe dell'impianto Palantone attive, gestite in parallelo (portata pari a 5 metri cubi al secondo ciascuna), già a regime, e che operano in automatico sulla base della domanda. 'Lo scopo del canale emiliano-romagnolo è di derivare la risorsa idrica dal Po per consegnarla ai Consorzi di **bonifica** di una vasta fetta di Emilia-Romagna e, grazie alle reti locali, farla arrivare alle singole colture - evidenzia Nicola Dalmonte, presidente del Cer (Canale emiliano-romagnolo) -. L'acqua, bene sempre più essenziale, mai scontato, è fondamentale in questa fase di semina e nel prosieguo della stagione irrigua per le produzioni all'interno di uno degli areali agricoli più rilevanti a livello comunitario. Oltre a questo, è essenziale per l'idropotabile e il mantenimento degli habitat. La speranza è che

la quantità di risorsa disponibile nei prossimi mesi possa essere adeguata alle richieste che cercheremo, come sempre, di soddisfare al meglio delle nostre possibilità infrastrutturali'. Dopo Palantone si procederà, in successione e nel giro di pochi giorni, all'accensione delle pompe negli impianti Sant'Agostino (Fe), Crevenzosa (Galliera, Bo), Pieve di Cento (Castello d'Argile, Bo) e Savio (Mensa di Ravenna, Ra), con il Cer che distribuirà l'acqua dal Po fino al rio Pircio per gli associati agricoli, industriali, per l'uso civile e ambientale. I Consorzi di **bonifica** che potranno contare sull'apporto di risorsa idrica fornita dal Cer sono: Consorzio di **bonifica** Burana, Consorzio di **bonifica** Pianura di Ferrara, Consorzio di **bonifica** Renana, Consorzio di **bonifica** Romagna occidentale e Consorzio di **bonifica** della Romagna, così come potranno beneficiarne sia Ravenna servizi industriali, sia il partner multiutility Romagna Acque. Leggi tutto l'articolo Canale emiliano-romagnolo, parte oggi il pompaggio dal fiume Po. Al www.riminitoday.it è stato pubblicato il 2025-03-11 15:04:50 da



The screenshot shows the article page on the website 'LA POLITICA LOCALE'. The article title is 'Canale emiliano-romagnolo, parte oggi il pompaggio dal fiume Po. Al...'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation links like 'Home', 'Invia Comunicato', and 'Concorsi'. There is also a search bar and a list of 'ARTICOLI RECENTI' on the right side of the page.

by La Politica Locale

Canale Emiliano Romagnolo, al via la stagione irrigua 2025

Con l'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone di Bondeno (Ferrara) per l'invaso dell'Attenuatore del fiume Reno ha ufficialmente inizio in Romagna la stagione irrigua 2025 per il CER-Canale Emiliano Romagnolo, in un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo, dalla superficie di 336 mila ettari, di cui 227 mila ettari costituiti da un areale agrario e, di quest'ultimi, 175 mila ettari attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Sono 4 le pompe dell'impianto Palantone attive, gestite in parallelo (portata pari a 5 metri cubi/secondo ciascuna), già a regime e che operano in automatico sulla base della domanda. 'La mission principale del Canale Emiliano Romagnolo è proprio quella di derivare la risorsa idrica dal Po per consegnarla ai Consorzi di **Bonifica** di una vasta fetta di Emilia-Romagna e grazie alle reti locali farla arrivare alle singole colture - evidenzia Nicola Dalmonte, presidente del CER-Canale Emiliano Romagnolo -. L'acqua, bene sempre più essenziale, mai scontato è fondamentale in questa fase di semina e nel prosieguo della stagione irrigua per le produzioni all'interno di uno degli areali agricoli più rilevanti a livello comunitario e, oltre a questo, è essenziale per l'idropotabile e il mantenimento degli habitat. La speranza è che la quantità di risorsa disponibile nei prossimi mesi possa essere adeguata alle richieste che cercheremo, come sempre, di soddisfare al meglio delle nostre possibilità infrastrutturali'. Dopo Palantone si procederà, in successione e nel giro di pochi giorni, all'accensione delle pompe negli impianti Sant'Agostino (Fe), Crevenzosa (Galliera, Bo), Pieve di Cento (Castello d'Argile, Bo) e Savio (Mensa di Ravenna, Ra), con il CER che distribuirà l'acqua dal Po fino al rio Pircio, a 150 chilometri di distanza dal Grande Fiume, per gli associati agricoli, industriali, per l'uso civile e ambientale. I Consorzi di bonifica che potranno contare sull'apporto di risorsa idrica fornita dal Cer sono: Consorzio di **Bonifica** Burana, Consorzio di **Bonifica** Pianura di Ferrara, Consorzio di **Bonifica** Renana, Consorzio di **Bonifica** Romagna Occidentale e Consorzio di **Bonifica** della Romagna. Così come potranno beneficiarne sia Ravenna Servizi Industriali (associato al Cer per il rifornimento idrico industriale al Petrolchimico di Ravenna), sia il partner multiutility Romagna Acque. E poi centinaia di ettari di aree umide (tra cui, ad esempio, le oasi di Ponte Alberete e Valle Mandriole a Ravenna) che potranno così mantenere il proprio valore di habitat, la ricchezza ecologica e la biodiversità. (Nella foto l'impianto di Palantone, Ferrara)



The screenshot shows a news article on the Telestense website. The article title is "Canale Emiliano Romagnolo, al via la stagione irrigua 2025". The text discusses the start of the irrigation season for the CER-Canale Emiliano Romagnolo, mentioning the Palantone plant in Bondeno (Ferrara) and the distribution of water to various agricultural and industrial areas. The article is dated Wednesday, March 13, 2025. The website header includes the Telestense logo, TopSkill logo, and contact information for Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339. The article is categorized under "ACQUA" and "AGRICOLTURA".

Redazione Telestense

Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e cultura in movimento" tra percorsi artistici e territorio

Nel tradizionale contesto di Lôm a Méz, alla presenza degli assessori Federica Moschini, Giacomo Costantini e Gianandrea Baroncini, del presidente di Trail Romagna **Ciro Costa**, del direttore dei Musei Nazionali di Ravenna **Andrea Sardo**, del direttore di Ravenna Teatro **Alessandro Argnani** e del condirettore artistico di Ravenna Festival **Franco Masotti**, è stato presentato il programma annuale di Trail Romagna. Quest'anno l'offerta si articola in due rassegne **Storie di fiume**, pensieri e percorsi artistici tra le sponde del fiume **Bidente-Ronco** e **Natura e Cultura in movimento**, il tradizionale calendario che da 17 anni unisce attività fisica a contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali. **Storie di fiume**, ideato e organizzato da Trail Romagna in collaborazione con il Comune di Ravenna, si avvale del contributo del Museo Nazionale di Ravenna, del Ravenna Festival, di Ravenna Teatro, di Cantieri Danza e dei comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata e Meldola, con il sostegno del **Consorzio di Bonifica della Romagna** e di **Romagna Acque**. Ogni appuntamento propone una riflessione sul valore dei fiumi, mettendo in evidenza l'acqua come risorsa vitale piuttosto che come minaccia. Città e borghi lungo il percorso fluviale ospiteranno eventi che spaziano tra musica, gastronomia, teatro, letture e racconti storici. Grazie al contributo di esperti e delle comunità locali, il pubblico potrà approfondire gli aspetti idrogeologici del territorio e riscoprire il legame tra uomo e fiume, un rapporto millenario che ha segnato la nascita delle grandi civiltà fluviali. IL PROGRAMMA DI STORIE DI FIUME La rassegna si apre significativamente sabato 22 marzo, world water day, al Museo Nazionale di Ravenna alle 11 con l'incontro "Super aquas" condotto dall'archeologa Paola Novara introdotta da Elisa Emaldi. Protagonista sarà la storia di Ravenna da sempre intrecciata con quella dell'acqua con un focus sui corsi d'acqua come vie di trasporto. Domenica 30 marzo alle 15.30, in un luogo fondamentale della storia di Ravenna Città d'acque, la Chiesa di San Marco, Tralenuvole proporrà al pubblico dei più piccoli "Splash", storie bislacche di avventure, emozioni e fiumi. Sabato 5 aprile a Forlì alle 16, Stefano Fenoglio, esperto di acque interne dell'Università di Torino, sarà protagonista di un reading che da San Mercuriale porterà al Parco Urbano, luogo ferito dall'alluvione, ragionando su "Uomini e fiumi: storia di un'amicizia finita male



Nel tradizionale contesto di Lôm a Méz, alla presenza degli assessori Federica Moschini, Giacomo Costantini e Gianandrea Baroncini, del presidente di Trail Romagna **Ciro Costa**, del direttore dei Musei Nazionali di Ravenna **Andrea Sardo**, del direttore di Ravenna Teatro **Alessandro Argnani** e del condirettore artistico di Ravenna Festival **Franco Masotti**, è stato presentato il programma annuale di Trail Romagna. Quest'anno l'offerta si articola in due rassegne **Storie di fiume**, pensieri e percorsi artistici tra le sponde del fiume **Bidente-Ronco** e **Natura e Cultura in movimento**, il tradizionale calendario che da 17 anni unisce attività fisica a contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali. **Storie di fiume**, ideato e organizzato da Trail Romagna in collaborazione con il Comune di Ravenna, si avvale del contributo del Museo Nazionale di Ravenna, del Ravenna Festival, di Ravenna Teatro, di Cantieri Danza e dei comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata e Meldola, con il sostegno del **Consorzio di Bonifica della Romagna** e di **Romagna Acque**. Ogni appuntamento propone una riflessione sul valore dei fiumi, mettendo in evidenza l'acqua come risorsa vitale piuttosto che come minaccia. Città e borghi lungo il percorso fluviale ospiteranno eventi che spaziano tra musica, gastronomia, teatro, letture e racconti storici. Grazie al contributo di esperti e delle comunità locali, il pubblico potrà approfondire gli aspetti idrogeologici del territorio e riscoprire il legame tra uomo e fiume, un rapporto millenario che ha segnato la nascita delle grandi civiltà fluviali. IL PROGRAMMA DI STORIE DI FIUME La rassegna si apre significativamente sabato 22 marzo, world water day, al Museo Nazionale di Ravenna alle 11 con l'incontro "Super aquas" condotto dall'archeologa Paola

" (ed. Rizzoli). Attraverso aneddoti ed episodi della sua vita professionale, Fenoglio sensibilizza i partecipanti sull'importanza e la potenza dei fiumi che sono necessariamente da conoscere e da rispettare per rinsaldare quel legame salvifico che con arroganza e ignoranza l'umanità ha alterato. Domenica 27 aprile alle 10.30, si sale a Galeata per un concerto lungofiume "Lamento di Bambù" che vedrà protagonista Fabio Mina con i suoi flauti. Nel percorso dalla sorgente al mare, Galeata occupa una posizione di riguardo soprattutto grazie alla Storia che qui ha lasciato tre indelebili tracce: Mevaniola, Sant'Ellero e Teoderico. Grazie al genius loci Caterina Mambrini il pubblico potrà muoversi con maggior consapevolezza lungo un percorso che tocca questi tre luoghi simbolo. Domenica 1 giugno "Storie di fiume" si insinua nel Festival delle Culture e Ravenna Festival approdando a **Romagna** in Fiore. Il primo momento in itinere sarà un'esplorazione all'anima del fiume condotta dall'esperto in scienze forestali Pierangelo Miola e dalla geologa Laura Prometti intitolata "In cammino per l'acqua". Un percorso a piedi lungo i Fiumi Uniti che parte alle 10.30 dalla Chiesa Rasponi e va alla scoperta delle meraviglie dell'acqua e delle intime connessioni fra ecosistemi naturali e contesti umani. La passeggiata condurrà il pubblico alla vicina Torraccia dove alle ore 15, l'educAttore Michele Dotti presenta "Alla scoperta dell'acqua invisibile" una performance ironica e paradossale, per scoprire in modo divertente il consumo di acqua che si nasconde nei nostri beni di consumo. Domenica 22 giugno si partirà in bicicletta dallo Chalet dei Giardini Pubblici di Ravenna alle 10 per "Argini in bicicletta". Le ruote delle biciclette e gli argini, nelle nostre terre, sono nati assieme, così dalla privilegiata posizione della sommità arginale, le guide Osiride Guerrini e Giovanni Fanti ci racconteranno le storie 'a vista' in questo triangolo tra Ronco e Montone teatro della sanguinosa battaglia di Ravenna: le chiuse, i partigiani, casa Gamba-Guiccioli, Punta Galletti, la Colonna dei Francesi e altro ancora. Sabato 26 luglio la meta è Santa Sofia dove nel Parco Fluviale alle 18, dopo un pomeriggio di bagni, il pubblico potrà immergersi nei "Bagni di gong" di Vince Vallicelli che farà vibrare gong, tamburo sciamanico, zefiro, handpan, bells, wood vibration e campane tibetane. Il percorso di avvicinamento al luogo del concerto sarà anche un itinerario narrativo a cura di Sophia in libris. Domenica 31 agosto la rassegna fa tappa a Meldola, città importantissima nella storia del fiume che qui da Bidente diventa Ronco e sito dove l'antico acquedotto romano ha lasciato segni importanti. Al Parco delle fonti alle ore 10, dopo un percorso guidato da **Fausto** Pardolesi, personalità che ha convissuto per oltre quarant'anni con quei fiumi che conosce meglio di chiunque altro, Marcella Di Lonardo proporrà "Rishikesh-Meldola", yoga sul fiume, un evento che intende sottolineare la 'sacralità' di questo corso d'acqua. Domenica 7 settembre, nei pressi della foce dei Fiumi Uniti, a Lido di Dante, Trail **Romagna** incontra Ammutinamenti - Festival di Danza Urbana per presentare alle 17 "La möa: danza per corpo e torrente" con Lorenzo Morandini. Il fiume diventa palco e teatro di uno spettacolo nell'acqua con suoni della natura, un momento coreografico di dialogo tra corpo e ambiente. Al termine della performance il pubblico raggiungerà il punto dove il fiume incontra il mare per riabbracciarsi con l'acqua. Qui un finale suggestivo al quale il pubblico potrà unirsi: un coro di donne, Le cormorane, canterà immerso in acqua, come l'elegante uccello dal piumaggio nero, straordinario pescatore che predilige i confini tra acqua dolce e salata. Sabato 27 settembre alle 15 partendo dal Battistero Neoniano Giovanni Gardini ci introdurrà alle simbologie che accompagnano la vita con il tour "Acqua nei mosaici di Ravenna". Dai battesimi nelle acque del fiume Giordano ai quattro fiumi paradisiaci - il Ghicon, il Pison, il Tigri e l'Eufrate - dalle Nozze di Cana alla Samaritana al pozzo fino ai cervi e le colombe che si dissetano all'acqua della salvezza al mausoleo di Galla Placidia. Domenica 28 settembre alle 21 al Teatro Rasi Ravenna Teatro e Trail **Romagna** partecipano al progetto di Marco Paolini "Atlante delle rive". Il testo teatrale ha per oggetto i fiumi, che nel loro scorrere scrivono, cancellano e ridefiniscono il territorio. Questo flusso, l'incedere inesorabile dell'acqua che bagna le nostre terre, viene raccontato attraverso un'azione teatrale a più voci. Al coro dei cittadini partecipa uno dei massimi esperti di sostenibilità ambientale, Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo Cambiamenti Climatici che guiderà lo spettatore alla scoperta del rapporto tra l'uomo e l'acqua, analizzandone la mutua

dipendenza e il reciproco adattamento e il professor Tito Menzani che porrà l'accento sugli aspetti sociali ed economici dei grandi lavori di bonifica del territorio. Anche quest'anno l'attività annuale si chiuderà giovedì 23 ottobre con la parola camaldolese che sarà ospitato alla Sala Dantesca della Biblioteca Classense "Mi mostrò un fiume d'acqua viva" è il titolo dell'incontro con Dom Matteo Ferrari Priore generale dei Monaci Camaldolesi, una presenza che intende sottolineare il forte legame tra Camaldoli e la città di Romualdo che si sta preparando al millenario del 2027. Tutti gli eventi di Storie di Fiume sono a ingresso libero con obbligo di prenotazione sul sito www.trailromagna.eu IL PROGRAMMA DI NATURA E CULTURA IN MOVIMENTO Parallelamente a "Storie di fiume" scorre la naturale programmazione di Trail **Romagna** che da 17 anni riveste l'attività fisica di contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali. Si parte domenica 16 marzo (9.30) dal Camping Classe Village di Lido di Dante, nuova location della Corsa della bonifica e di Dante scelta per sottolineare l'aspetto naturalistico della manifestazione. I percorsi di 10 e 21 km che a larghi tratti coincidono con l'ultima tappa del Cammino di Dante, toccano una lunga serie di emergenze naturalistiche: dalla pineta Ramazzotti alla Valle dell'Ortazzo, dalla pineta di Classe con suggestivo passaggio dalla cosiddetta Quercia di Dante alla Riserva Naturale integrale della Foce del Bevano aperta eccezionalmente per i partecipanti. L'attività di Trail **Romagna** spazia in tutto il territorio **romagnolo** fin dalla nascita. Tra le manifestazioni che ha contribuito a far nascere spicca un evento solidale che torna domenica 6 aprile a Forlì : Diabetes Marathon. Qui l'impegno è ancora attivo anche in virtù della scelta del comitato organizzatore di sposare l'ambiente e di vestire i colori della natura attraversando, con i suoi percorsi adatti a tutti, i parchi più belli della città. Novità assoluta nel cartellone di Trail **Romagna** è l'Energy City Walk che lunedì 7 aprile alle 17.15 partirà dall'Autorità Portuale. L'occasione la offre l'OMC che torna a fare tappa a Ravenna, e l'idea è quella di far conoscere a un pubblico internazionale una città collegata al mare, attraverso il suo porto. Sarà proprio dall'appendice urbana del porto, la Darsena di Città, che partirà il tracciato che tocca alcuni luoghi simbolo come il Battistero degli Ariani, Galla Placidia e San Vitale, la tomba di Dante e il Dante di Kobra, il Teatro Alighieri, Sant'Apollinare Nuovo e il Palazzo di Teodorico. L'evento è aperto alle scuole e alla comunità locale. Trail **Romagna** aderisce pienamente al progetto di Ravenna Festival "**Romagna** in Fiore", nove concerti che porteranno nei luoghi feriti dall'alluvione non solo musica e sollievo ma anche messaggi di grande sostenibilità. Il compito dell'**associazione** è quello di guidare il pubblico dai punti di raccolta alle location dei concerti privilegiando itinerari in grado di mostrare le peculiarità delle terre attraversate. Il 10 maggio a Castel Raniero con una guida d'eccezione, Sandro Bassi, cammineremo tra vigne, frutteti e vecchi castagneti per conoscere un territorio ricchissimo e a tratti selvaggio nonostante la vicinanza alla città. Per il concerto previsto alla Torre di Traversara l'11 maggio stiamo pensando a due pedalate da Palazzo San Giacomo e da Ravenna. Il 17 maggio a Modigliana la Foresta di Montebello offrirà un percorso completamente immerso nel verde della foresta, ma i più temerari potranno raggiungere i prati del concerto dalla Marzanella, da San Valentino o dalla stessa Modigliana. Le due ruote torneranno protagoniste anche il 18 maggio al concerto di Mercato Saraceno che si terrà all'Agriturismo Clorofilla situato a metà della temutissima e amatissima salita del Barbotto dove quel giorno passerà la Nove Colli. Sarà fruibile anche un percorso trekking di 5 km che partirà dalla Piazza di Mercato. A Borgo Tossignano il 24 maggio si potrà vedere passo dopo passo la bellissima scogliera bianca della Riva di San Biagio o semplicemente raggiungere il concerto camminando lungo il fiume Santerno. Una passeggiata dal cuore della città lungo gli argini del Montone sarà anche il percorso di avvicinamento al concerto previsto al Parco Urbano Franco Agosto di Forlì il 25 maggio. Il 31 maggio la meta di Castel Bolognese sarà il Mulino Scodellino che può essere raggiunto a piedi o in bicicletta dopo un giro turistico in città o lungo il **canale** dei mulini ricco di storie. Itinerari bike e trekking saranno riconfermati sia l' 1 giugno per la festa alla Torraccia che il 2 giugno alla Casetta del Vento di Riolo Term e, situata alle pendici del Parco Regionale della Vena del Gesso **Romagnola** che quest'anno compie 20 anni. All'alba del 6 luglio torna per la tredicesima volta consecutiva l' Urban Trail Ravenna Città d'acque con i suoi fantasiosi percorsi tra vie d'acqua ancora vive o da immaginare tra le

antiche memorie e lo spettacolare passaggio sulle mura urbane aperte eccezionalmente per l'occasione come il Molino Lovatelli e gli orti Siboni. Sabato 23 agosto da Bastia alle 18 partirà Una passeggiata per Elisa, ludico-motoria per mantenere vivo il ricordo di Elisa Bravi e sensibilizzare sempre più persone al contrasto alle violenze di genere. La passeggiata attraverserà la campagna del forese passando dalla suggestiva Casa Masini e, ovviamente, dalla panchina rossa posizionata a Massa Castello. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Sabato 6 settembre alle ore 10.00 dal Parco Pubblico di Punta Marina prende il via Plogging, camminare e correre per l'ambiente. Cinque chilometri tra parco marittimo e pinete per osservare una realtà che rappresenta una ricchezza per tutti, un polmone verde e sabbioso tra mare, stabilimenti balneari e città che costituisce un grande intervento di riqualificazione turistica e una barriera a protezione del delicato equilibrio mare-dune-pinete. Continuano le esperienze immersive di SiAmoNatura una realtà giovane nata nella primavera del 2024 che unisce le competenze di due professioniste dell'ambito educativo allo star bene in Natura. L'attività di Forest e Nature Bathing che si propone si ispira allo ShinrinYoku, l'immersione nei boschi, una pratica giapponese i cui benefici sono stati testati anche in altri ambienti come i vigneti, il mare, le pinete: in tutto ciò che è Natura. L'**associazione** continua l'enorme impegno su Vieae Sancti Romualdi anche dopo l'intitolazione del Cammino alla comunità Camaldolese. Tra le azioni portate a compimento la brandizzazione dei principali punti tappa del percorso, ad iniziare da Sant'Apollinare in Classe, la scelta dei trenta referenti di tappa e delle strutture di ospitalità, la produzione dei timbri e dei testimonium. Nel frattempo sono state attivate le pratiche per i riconoscimenti regionali e le collaborazioni con gli altri cammini ufficiali. Sono iniziati i lavori per la prima guida completa del cammino che comprende un'importante campagna fotografica. Lungo i luoghi del cammino si stanno organizzando eventi e incontri mentre per la parte promozionale è intensa la partecipazione a fiere di settore. Contestualmente si stanno predisponendo pacchetti turistici che già da metà marzo vedranno aderire i primi gruppi di pellegrini. Le modalità di partecipazione a tutti gli eventi sono consultabili sul sito www.trailromagna.eu.

Giornate Fai di Primavera 2025. Torna l'appuntamento con arte, cultura e natura il 22 e 23 marzo in provincia di Ravenna

Torna anche in provincia di Ravenna l'appuntamento con le Giornate Fai di Primavera, il fine settimana dedicato al patrimonio promosso dal Fondo Ambiente Italiano. Una grande festa all'insegna di arte, cultura e natura che quest'anno coincide con il cinquantenario della nascita del FAI. Un traguardo importante, che verrà celebrato con l'apertura di 750 luoghi speciali, da nord a sud della Penisola, molti dei quali insoliti e normalmente inaccessibili oppure poco conosciuti e valorizzati, a cui si potrà accedere grazie a visite a contributo libero. Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione e le attività della Fondazione con una donazione spiegano dal FAI. RAVENNA La Delegazione Fai di Ravenna propone visite guidate alla Biblioteca di Storia Contemporanea Oriani, in via Corrado Ricci, nel contesto della zona dantesca: oltre alla comprensione delle linee architettoniche della ricostruzione attraverso gli spazi della biblioteca, saranno visibili la grande sala lignea disegnata da Arata, gli originari arredi della Sala oggi Spadolini, i magazzini librari, rarità bibliografiche e manoscritti, come gli esemplari della collezione di Autografi di Olindo Guerrini e documenti costitutivi della storia della prestigiosa istituzione. All'esterno il chiostro proveniente da Santa Maria in Porto, la cancellata di Umberto Biondo, il giardino Rinaldo da Concorezzo, di fronte al quadrarco di Braccioforte, collocati, con la tomba di Dante, su un unico grande antico sepolcreto. Orari: Sabato: 15:00 - 17:00 (ultimo ingresso) - Domenica: 10:00 - 12:00 (ultimo ingresso) / 15:00 - 17:00 (ultimo ingresso) Domenica 23 ore 18.00 nella Sala Spadolini della Biblioteca Oriani è in programma la conferenza dell'architetto Paolo Bolzani dedicata a "L'opera di Giulio Ulisse Arata nella zona

dantesca di Ravenna. Sempre in città, il Gruppo Fai Ponte fra Culture accompagnerà i visitatori alla scoperta della Chiesa di Santa Giustina, in Piazza del Duomo: straordinariamente aperta per il Fai, la preziosa, elegante chiesa, unica di forma circolare a Ravenna, e ripresa da Michelangelo Antonioni nel film *Deserto rosso*, offre l'opportunità di approfondire la storia dell'antica confraternita e degli interventi architettonici del Buonamico, nonché la complessa iconografia di Santa Giustina, che verranno narrate dai Ciceroni. Verranno messi in collegamento i due antichi luoghi di culto, Santa Giustina in capite Porticus e Santa Giustina in Piazza



Torna anche in provincia di Ravenna l'appuntamento con le Giornate Fai di Primavera, il fine settimana dedicato al patrimonio promosso dal Fondo Ambiente Italiano. "Una grande festa all'insegna di arte, cultura e natura che quest'anno coincide con il cinquantenario della nascita del FAI. Un traguardo importante, che verrà celebrato con l'apertura di 750 luoghi speciali, da nord a sud della Penisola, molti dei quali insoliti e normalmente inaccessibili oppure poco conosciuti e valorizzati, a cui si potrà accedere grazie a visite a contributo libero. Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione e le attività della Fondazione con una donazione" spiegano dal FAI. RAVENNA La Delegazione Fai di Ravenna propone visite guidate alla Biblioteca di Storia Contemporanea Oriani, in via Corrado Ricci, nel contesto della zona dantesca: oltre alla comprensione delle linee architettoniche della ricostruzione attraverso gli spazi della biblioteca, saranno visibili la grande sala lignea disegnata da Arata, gli originari arredi della Sala oggi Spadolini, i magazzini librari, rarità bibliografiche e manoscritti, come gli esemplari della collezione di Autografi di Olindo Guerrini e documenti costitutivi della storia della prestigiosa istituzione. All'esterno il chiostro proveniente da Santa Maria in Porto, la cancellata di Umberto Biondo, il giardino Rinaldo da Concorezzo, di fronte al quadrarco di Braccioforte, collocati, con la tomba di Dante, su un unico grande antico sepolcreto. Orari: Sabato: 15:00 - 17:00 (ultimo ingresso) - Domenica: 10:00 - 12:00 (ultimo ingresso) / 15:00 - 17:00 (ultimo ingresso) Domenica 23 ore 18.00 nella Sala Spadolini della Biblioteca Oriani è in programma la conferenza dell'architetto Paolo Bolzani dedicata a "L'opera di Giulio Ulisse Arata nella zona

Duomo, dedicati alla padovana Giustina, martirizzata il 7 ottobre 304 o a Giustina martire a Nicomedia in Bitinia. Orari: Sabato: 10:00 12:30 (ultimo ingresso)/ 15:00 17:00 (ultimo ingresso) Note: ore 10,00 visita in lingua ucraina Domenica: 15:00 17:00 (ultimo ingresso) CERVIA Il Gruppo Fai di Cervia ha organizzato le visite all'Impianto Idrovoro Madonna del Pino , in via Di Vittorio: eccezionalmente aperto alle visite in occasione delle Giornate FAI di Primavera, all'interno dell'impianto idrovoro della Madonna del Pino sarà possibile visionare la tecnologia moderna (pompe automatiche con gestione in telecontrollo, sgrigliatori automatici, gruppi elettrogeni etc.) e al contempo la storia della **bonifica** meccanica, essendo ancora perfettamente conservate, seppur non usate, le prime meravigliose pompe Franco Tosi degli anni '20, funzionanti a nafta e sopravvissute alle vicende della seconda guerra mondiale. Arricchiranno il percorso di visita le due mostre: Acquadulcis fotografie di Luana Viaggi e esposizione di veicoli e attrezzature di Protezione Civile a cura dell'Associazione di Prot. Civile LANCE CB Cervia. Orari: Domenica: 09:30 12:00 (ultimo ingresso) / 14:30 16:00 (ultimo ingresso) FAENZA Il Gruppo Fai di Faenza propone due percorsi. Il primo, un itinerario ottocentesco, vedrà la Capanna Rustica già del Giardino di Palazzo Milzetti, visitabile in via eccezionale in occasione delle Giornate Fai. La Capanna rustica costituisce una rarissima testimonianza di arredo di giardino romantico, una straordinaria documentazione della cultura faentina di metà 800; fece parte del giardino di Palazzo Milzetti, e ora vi si accede attraverso la sede del Dopolavoro Ferroviario, con ingresso dal parcheggio di via Cavour. Di qui, attraverso il vale alberato detto lo Stradone, antico passeggio pubblico, si raggiungerà il Fontanone, con l'antica Prospettiva progettata da Pietro Tomba nel 1824. Orari: Sabato: 10:00 12:00 (ultimo ingresso) / 14:30 17:30 (ultimo ingresso) Domenica: 10:00 12:00 / 14:30 17:30 (ultimo ingresso) Il secondo percorso, a Castel Bolognese, prevede la visita al Museo all'aperto Angelo Biancini, dedicato al celebre scultore: La visita, che si configura come un sorprendente percorso itinerante, mette in evidenza il legame profondo tra la città e il suo artista, noto per la straordinaria produttività e sensibilità civile. Il percorso avrà inizio dalla scuola G. Pascoli e si snoderà attraverso il paese, dove verranno illustrate le opere collocate nel cortile privato della famiglia Biancini. Da lì, si proseguirà per visitare il ricco Museo Civico, eccezionalmente aperto per i visitatori FAI, dove saranno esposte alcune opere provenienti da collezioni private, tra cui il raffinato putto con oca in ceramica. Un percorso autonomo condurrà poi alla pregevole e complessa via Crucis, una delle opere fondamentali dell'artista, situata nel viale del Cimitero, dove sarà anche possibile ammirare la tomba della Famiglia Biancini. Orari: Domenica: 10:00 12:00 (ultimo ingresso) / 14:30 16:30 (ultimo ingresso) Domenica 23 ore 17,30 nella Sala Spadolini della Biblioteca Oriani è in programma la conferenza del professor Alberto Mingotti dedicata a Angelo Biancini: le forme della scultura. LUGO Infine, il Gruppo Fai di Lugo propone la visita al Museo Baracca e ai recenti restauri, realizzati anche grazie al contributo raccolto grazie alle Delegazioni Fai dell'Emilia Romagna e della raccolta fondi lanciata a seguito degli ingenti danni subiti dal museo con l'alluvione del 2023. La visita guidata dai giovani apprendisti Ciceroni permetterà di spaziare, al di là dei classici cimeli di guerra, in molti altri ambiti significativi: dalla vita di Francesco Baracca con i suoi molteplici interessi (musica, teatro, vita mondana), alla nascita dei cavalieri del cielo, quando l'esperienza del volo su aerei rudimentali, non era solo eroismo sui campi di battaglia, ma anche la conquista di una nuova frontiera: il cielo. Orari: Sabato: 14:30 17:00 (ultimo ingresso) Domenica: 09:30 12:00 (ultimo ingresso) / 14:30 17:00 (ultimo ingresso 17:00) L'edizione di questo cinquantenario FAI a Ravenna spiega la Capo Delegazione di Ravenna Claudia Giuliani dà conto di un grande sforzo ideativo, di studio e ricerca, compiuto dai volontari nella delegazione e nei gruppi FAI della provincia, articolando un'offerta molto diversificata, che attraverso la formazione dei giovani ciceroni si propone alla cittadinanza: apriamo porte solitamente chiuse di prestigiose istituzioni biblioteche e musei- e di luoghi di culto, dalla storia suggestiva e complessa, di giardini aristocratici come di idrovore, di strade storiche e di percorsi artistici attraverso vie di città. Importanti personaggi della nostra storia, Alfredo Oriani e Francesco Baracca, artisti come Giovanni Francesco Bonamici, Giulio Ulisse Arata e Angelo Biancini, committenti come gli aristocratici Milzetti, tornano a narrare nuove


storie nelle Giornate Fai di Primavera. Da oggi e senza incertezza anche noi del FAI dobbiamo avere ancora più chiaro che ogni nostra azione sociale ed educativa debba concorrere al rafforzamento di una comune coscienza europea e affido dunque a questa edizione delle Giornate FAI del cinquantennale e alle 750 piazze italiane che esse virtualmente rappresentano l'auspicio che la nostra festosa, concreta e appassionata manifestazione del 22 e 23 marzo possa essere proposta, vissuta e percepita in questa ottica più ampia, più civile, più militante ha dichiarato Marco Magnifico, Presidente FAI Fondo per l'Ambiente Italiano. La Delegazione Fai di Ravenna ringrazia: la Curia Arcivescovile di Ravenna, Don Lorenzo Rossini, Padre Alain Gonzales Valdez, la prof.ssa Elisabetta Marchetti, l'Ente Casa di Oriani, il direttore Alessandro Luparini, il bibliotecario Mirko Bonanni, l'Istituzione Biblioteca Classense, l'arch. Paolo Bolzani e il prof. Alberto Mingotti, l'Associazione nazionale carabinieri Ravenna; gli Istituti scolastici Liceo Classico D. Alighieri, Liceo Scientifico A. Oriani, Istituto tecnico Statale per geometri C. Morigia, Liceo Artistico Nervi Severini, Scuola superiore di primo grado G. Novello, e tutti coloro, enti pubblici e privati, che hanno reso possibile su tutto il territorio provinciale, questa nuova edizione.

Seminario sul rischio idrogeologico

Rischio idrogeologico e buone pratiche sono al centro del seminario gratuito in programma sabato prossimo al Palazzo del Ridotto nell'ambito dei cicli di incontri formativi «Clima, territorio, emergenze: capire per agire insieme». Il seminario «Qui una volta era tutta campagna / Frane, allagamenti, pianificazione: conoscenza e gestione del territorio per la mitigazione dei rischi», si terrà sabato 15 marzo, alle ore 17:00, nella sala Sozzi del palazzo del Ridotto (piazza Almerici). Interverranno Andrea Colombo dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, Paride Antolini, Ordine dei geologi Emilia-Romagna, Andrea Nardini, Co-fondatore del Centro italiano per la riqualificazione fluviale.

BIODIVERSITA': DISTRETTO PO HUB PER LA NATURE ECONOMY

(AGENPARL) - mer 12 marzo 2025 Gentilissimi, il Distretto del Po è un'area con straordinari valori naturalistici e paesaggistici, ma che sta affrontando gli effetti negativi della crisi climatica con eventi estremi sempre più frequenti, può diventare un nuovo hub per sperimentare la nature positive economy. Il primo Forum **"*Biodiversità, capitale naturale, servizi ecosistemici nel distretto del Po"**, organizzato dall' **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, (12-13 marzo) vuole proprio richiamare l'attenzione sulla necessità di promuovere e ridefinire soluzioni più efficaci per affrontare i rischi climatici, con una strategia di sviluppo capace di arrestare la perdita di biodiversità e creare le condizioni per una economia più resiliente e competitiva. Grazie per l'attenzione Federica Cingolani. Comunicato allegato. ***Federica Cingolani*** ***Ufficio Stampa*** Via Garigliano, 61 /A - 00198 Roma
<http://www.fondazionevilupposostenibile.org>
 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

BIODIVERSITA': DISTRETTO PO HUB PER LA NATURE ECONOMY

03/12/2025 13:27

(AGENPARL) - mer 12 marzo 2025 Gentilissimi, il Distretto del Po è un'area con straordinari valori naturalistici e paesaggistici, ma che sta affrontando gli effetti negativi della crisi climatica con eventi estremi sempre più frequenti, può diventare un nuovo hub per sperimentare la nature positive economy. Il primo Forum **"*Biodiversità, capitale naturale, servizi ecosistemici nel distretto del Po"**, organizzato dall' **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, (12-13 marzo) vuole proprio richiamare l'attenzione sulla necessità di promuovere e ridefinire soluzioni più efficaci per affrontare i rischi climatici, con una strategia di sviluppo capace di arrestare la perdita di biodiversità e creare le condizioni per una economia più resiliente e competitiva. Grazie per l'attenzione Federica Cingolani. Comunicato allegato. ***Federica Cingolani*** ***Ufficio Stampa*** Via Garigliano, 61 /A - 00198 Roma
<http://www.fondazionevilupposostenibile.org> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

BIODIVERSITA': DISTRETTO PO HUB ..(CON ALLEGATO)

(AGENPARL) - mer 12 marzo 2025 Primo Forum Biodiversità, capitale naturale, servizi ecosistemici nel distretto del Po Realizzare una nature positive economy Contro la perdita di biodiversità e per il benessere della comunità Il Distretto del Po un hub per sperimentare nuove iniziative. Gli investimenti nel ripristino della natura aggiungono da 4 a 38 euro di valore economico per ogni euro speso. Tra il 1978 e il 2022 la temperatura dell'acqua del Po è aumentata di circa 4 gradi Il Distretto del Po è un'area con straordinari valori naturalistici e paesaggistici, come testimonia la presenza di 5 Riserve **MAB Unesco**, 420 aree protette locali, regionali e nazionali, 684 siti della rete Natura 2000. Ma è anche una delle zone più densamente popolate d'Europa e in cui si concentrano alcune delle maggiori realtà produttive nazionali. Gli effetti negativi di eventi estremi sempre più frequenti hanno determinato negli ultimi anni ingenti danni alla popolazione e alle imprese, rafforzando la convinzione di dover agire con urgenza per riorganizzare le strategie di gestione del territorio e adattare i modelli produttivi a condizioni sensibilmente cambiate a causa dei cambiamenti climatici. È tempo di affrontare in maniera integrata la crisi

climatica e ecologica, valorizzando le diverse funzioni che possono svolgere aree naturali in buono stato di salute. Questi elementi sono alla base del primo Forum "Biodiversità, capitale naturale, servizi ecosistemici nel distretto del Po", organizzato dall' **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, una due giorni (12-13 marzo) per richiamare l'attenzione sulla necessità di promuovere e ridefinire soluzioni più efficaci per affrontare i rischi climatici, avviando la transizione verso una vera e propria nature positive economy, una strategia di sviluppo capace di arrestare la perdita di biodiversità e creare le condizioni per una economia più resiliente e competitiva. Il Distretto del Po costituisce, infatti, un ambito importante per la sperimentazione di iniziative innovative e ambiziose, che possono servire da guida a livello nazionale e comunitario. Affinché ciò avvenga c'è bisogno di migliorare la qualità ecologica dei territori, con azioni di tutela, gestione e ripristino degli ecosistemi, che in molti ambiti oggi mostrano una condizione di sofferenza. A cominciare dagli ambienti d'acqua dolce. Nel Distretto del Po, su 2178 corpi idrici fluviali il 53 % presenta uno stato ecologico non buono e circa il 14 % registra uno stato chimico non buono. Quanto ai laghi, su 109 corpi idrici lacustri, il 49 % è in uno stato ecologico sufficiente o inferiore. Le ragioni principali di questa condizione sono legate principalmente alle alterazioni morfologiche e a quelle dei regimi idrologici, indotte dai prelievi. Tra i diversi fattori di pressione che agiscono sui sistemi naturali, il principale è costituito dai cambiamenti climatici. Il Distretto del Po è caratterizzato



(AGENPARL) - mer 12 marzo 2025 Primo Forum Biodiversità, capitale naturale, servizi ecosistemici nel distretto del Po Realizzare una nature positive economy Contro la perdita di biodiversità e per il benessere della comunità Il Distretto del Po un hub per sperimentare nuove iniziative. Gli investimenti nel ripristino della natura aggiungono da 4 a 38 euro di valore economico per ogni euro speso. Tra il 1978 e il 2022 la temperatura dell'acqua del Po è aumentata di circa 4 gradi Il Distretto del Po è un'area con straordinari valori naturalistici e paesaggistici, come testimonia la presenza di 5 Riserve MAB Unesco, 420 aree protette locali, regionali e nazionali, 684 siti della rete Natura 2000. Ma è anche una delle zone più densamente popolate d'Europa e in cui si concentrano alcune delle maggiori realtà produttive nazionali. Gli effetti negativi di eventi estremi sempre più frequenti hanno determinato negli ultimi anni ingenti danni alla popolazione e alle imprese, rafforzando la convinzione di dover agire con urgenza per riorganizzare le strategie di gestione del territorio e adattare i modelli produttivi a condizioni sensibilmente cambiate a causa dei cambiamenti climatici. È tempo di affrontare in maniera integrata la crisi climatica e ecologica, valorizzando le diverse funzioni che possono svolgere aree naturali in buono stato di salute. Questi elementi sono alla base del primo Forum "Biodiversità, capitale naturale, servizi ecosistemici nel distretto del Po", organizzato dall' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, una due giorni (12-13 marzo) per richiamare l'attenzione sulla necessità di promuovere e ridefinire soluzioni più efficaci per affrontare i rischi climatici, avviando la transizione verso una vera e propria nature positive economy, una strategia di sviluppo capace di arrestare la perdita di biodiversità e creare le condizioni per una economia più resiliente e competitiva. Il Distretto del Po costituisce, infatti, un ambito importante per la sperimentazione di iniziative innovative e ambiziose, che possono servire da guida a livello nazionale e comunitario. Affinché ciò avvenga c'è bisogno di migliorare la qualità ecologica dei territori, con azioni di tutela, gestione e ripristino degli ecosistemi, che in molti ambiti oggi mostrano una condizione di sofferenza. A cominciare dagli ambienti d'acqua dolce. Nel Distretto del Po, su 2178 corpi idrici fluviali il 53 % presenta uno stato ecologico non buono e circa il 14 % registra uno stato chimico non buono. Quanto ai laghi, su 109 corpi idrici lacustri, il 49 % è in uno stato ecologico sufficiente o inferiore. Le ragioni principali di questa condizione sono legate principalmente alle alterazioni morfologiche e a quelle dei regimi idrologici, indotte dai prelievi. Tra i diversi fattori di pressione che agiscono sui sistemi naturali, il principale è costituito dai cambiamenti climatici. Il Distretto del Po è caratterizzato

legate principalmente alle alterazioni morfologiche e a quelle dei regimi idrologici, indotte dai prelievi. Tra i diversi fattori di pressione che agiscono sui sistemi naturali, il principale è costituito dai cambiamenti climatici. Il Distretto del Po è caratterizzato da una elevata "vulnerabilità alla crisi climatica". con manifestazioni molteplici, tra cui la tropicalizzazione del clima, la modificazione sostanziale dei modelli di precipitazione e la comparsa ripetuta di eventi meteorologici estremi (siccità prolungate ed eventi piena lampo). Alcuni fenomeni registrati - come l' aumento di circa 4 gradi della temperatura dell'acqua del Po tra il 1978 e il 2022 e il rilevante decremento, nell'ultimo trentennio, della portata media del fiume in chiusura di bacino - hanno già determinato profonde modifiche della biodiversità e costituiscono un serio rischio per la sussistenza delle attività economiche. È necessario agire con urgenza per adattarsi a queste diverse condizioni. "Puntare a livelli di tutela e strumenti di gestione della Natura più efficaci - ha dichiarato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile- è fondamentale per l'affermazione di modelli produttivi più resilienti e per garantire gli innumerevoli benefici che possono fornire gli ecosistemi. Esempi in tal senso sono: l'assorbimento della CO2, il controllo dell'erosione, la mitigazione degli eventi estremi, la qualità dell'habitat, la produzione agricola. La perdita, la frammentazione e il degrado della qualità degli ecosistemi compromettono, infatti, la loro capacità di generare tali benefici, con significative ricadute negative anche sui processi economici". "La natura stessa del forum che abbiamo voluto ed organizzato insieme a Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - ha sottolineato Alessandro Bratti, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, che fa luce sugli obiettivi di questi due giorni - non è stata quella del convegno standard, ma intende approfondire nel dettaglio ed in modo aggiornato la complessità degli argomenti, tenendo conto in maniera analitica delle diverse ed articolate prospettive che si integrano nel distretto del fiume Po. Per l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po la biodiversità non è esclusivamente un elemento da difendere e tutelare ma rappresenta un'opportunità per qualificare al meglio il territorio ed è senza dubbio anche una preziosa occasione per il tessuto imprenditoriale radicato in quest'area, che grazie a questi valori comuni e peculiarità locali può intercettare nuovi e proficui stimoli in questo periodo storico di sostanziale crisi della globalizzazione. In quest'ottica di condivisione di ciò che è presente in natura sotto forma di vero e proprio patrimonio, anche il programma Mab Unesco di Po Grande ed in generale delle Riserve presenti assume una grande rilevanza di iniziativa per favorire nuovi e possibili scenari di azione collettiva da promuovere e sostenere concretamente". Il sondaggio Al fine di definire un quadro conoscitivo il più possibile esaustivo, gli indirizzi strategici e le proposte concrete di possibili azioni per il raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del Capitale Naturale nel distretto del Po, è stata condotta un'indagine conoscitiva tra i soggetti - istituzionali, economici, sociali e tecnici - che operano sul territorio. Dall'indagine emerge tra l'altro che il 91,7% dei rispondenti conosce l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po; il 52% è informato sullo stato della biodiversità, il 62,1% ha informazioni su materie che hanno influenza sullo stato della biodiversità del Po, e il 55% ritiene che la biodiversità sia minacciata. Per tutelare la biodiversità per il 29 % degli intervistati è necessario attivare maggiori strumenti economici e fiscali, per il 22% servono maggiori investimenti in studi e ricerche per essere più incisivi. Come finanziare la biodiversità Per la tutela e il ripristino della biodiversità esistono forme di sostegno pubblico e private. Eccone alcune tenendo conto che gli investimenti nel ripristino della natura aggiungono da 4 a 38 euro di valore economico per ogni euro speso. Contributi europei diretti Sono di poco più di 115 miliardi di euro i fondi europei per la biodiversità nel bilancio europeo 2021-27. Strumenti fiscali Gli strumenti fiscali, come ad esempio i crediti d'imposta, possono essere uno strumento per favorire l'iniziativa privata a supporto della tutela e ripristino degli ecosistemi. Canoni, tariffe e contributi La tariffa del Servizio idrico Integrato, i contributi di bonifica e irrigazione, i canoni di prelievo idrico possono essere utilizzati anche per azioni a favore della biodiversità (come mostra il percorso innovativo realizzato dalla Regione Piemonte) Strumenti di mercato come Crediti di biodiversità, uno strumento economico che può essere utilizzato per finanziare progetti e attività che

producono risultati positivi e misurabili per la biodiversità, pagamenti per i servizi ecosistemici (PES, schemi che mirano ad individuare una remunerazione per i benefici forniti dagli ecosistemi. Green, Social e Sustainable Bond Nel panorama degli strumenti vi sono diverse tipologie di bond: Green, Social, Sustainability (GSS). Vi sono anche i Nature Performance Bond, tipologia di obbligazioni emergente di strumenti legati alle prestazioni del debito che cercano di allineare meglio il costo del debito con il successo nella protezione o nel miglioramento del prezioso capitale naturale produttivo di un paese. Tra questi i Green BTP dello Stato Italiano che con le prime due emissioni di Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) Green, rispettivamente di 8.5 miliardi di euro a marzo e 5 miliardi di euro ad ottobre 2024, ha emesso il più grande green bond sovrano al mondo; i Green Bond degli istituti bancari, i Green Bond di aziende italiane, I green Bond emessi dalle Assicurazioni Partenariato Pubblico Privato come i contratti di fiume, le green communities o iniziative specifiche come il Fondo "BioClima", Questo primo Forum rientra nel Progetto biennale per lo studio e la valorizzazione della biodiversità nel distretto del Po avviato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Il Progetto si propone di realizzare da una parte un approfondimento delle conoscenze dei valori ecologici presenti nei territori fluviali del Distretto - funzionale ad una migliore definizione futura delle scelte di pianificazione e intervento - dall'altra una crescita del coinvolgimento e della consapevolezza di tutti i portatori d'interesse sul tema del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, anche per le attività economiche che si svolgono all'interno del Distretto Milano, 12 marzo 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

cinquantesimo del Parco del Ticino, il Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS del Parco del Ticino organizza il convegno dal titolo La pian... Area Protetta: PR Ticino lombardo | Fonte: PR Ticino lombardo (06 Ago 24) Hai tra i 18 e i 28 anni? Allora stiamo cercando proprio te! Potresti vivere un anno dedicato allo sviluppo sostenibile e all'educazione ambientale: scegli uno dei due progetti di Servizio Civile Ambientale del Programma SISTEMI VERDI INTERCONNESSI, in co-programmazione con Aurive Cooperat... Area Protetta: PR Ticino lombardo | Fonte: PR Ticino lombardo 19 Settembre, ore 9.00-17.00. Università di Pavia, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente Aula A DSTA Via Sant'Epifanio 14 Pavia (05 Ago 24) Il 9 gennaio 1974 vedeva la luce il Primo Parco Regionale d'Italia, il Parco Lombardo della Valle del Ticino istituito per tutelare il fiume Ticino e il suo territorio. In occasione dei 50 anni da quella storica data, il Parco del Ticino propone giovedì 19 settembre 2024, in collaboraz... Area Protetta: PR Ticino lombardo | Fonte: PR Ticino lombardo Mercoledì 3 Luglio, presso la Sala Capitolare dell'Abbazia di Morimondo (MI), dalle 09.00 alle 16.00 (26 Giu 24) Mercoledì 3 Luglio, dalle ore 09.00 alle ore 16.00, presso la Sala Capitolare dell'Abbazia di Morimondo, nell'ambito delle celebrazioni del cinquantesimo del Parco del Ticino, il Settore Agricoltura organizza il convegno dal titolo "Parco e attività agricola: esperienze, collaborazioni ... Area Protetta: PR Ticino lombardo | Fonte: PR Ticino lombardo Altre notizie: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) più vecchie>

Forum sulla Biodiversità, il Capitale Naturale e i Servizi Ecosistemici nel Distretto del Po

Nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la nostra Fondazione, per la valorizzazione della biodiversità nel Distretto del Po, il 12 e 13 marzo si terrà a Milano, presso la Fondazione Riccardo Catella, Via G. de Castillia 28, il Primo Forum "Biodiversità, il Capitale Naturale e i Servizi Ecosistemici nel Distretto del fiume Po" finalizzato a mettere in luce i diversi aspetti inerenti il legame tra biodiversità, tutela e gestione delle risorse idriche e sistema socio-economico, ripristino degli ecosistemi e valorizzazione del capitale naturale, coinvolgendo tutti i portatori di interesse. L'agenda prevede, la mattina del 12 marzo, la presentazione del Progetto di ricerca e di strategie di intervento per la biodiversità del distretto del Po, in particolare i documenti dei Gruppi di lavoro "Ripristino degli ecosistemi e adattamento alla crisi climatica" e "Strumenti finanziari e iniziative delle imprese per la valorizzazione del capitale naturale". Seguirà, nella sessione pomeridiana, la presentazione dell'indagine sulle buone pratiche e le iniziative dei principali stakeholder del Distretto e le buone pratiche di attori economici del Distretto. Il 13 marzo è dedicato ad un confronto, anche internazionale, sulle politiche e future strategie per affrontare la crisi climatica ed ecologica e gli strumenti economici pubblici e privati per la valorizzazione del Capitale Naturale.

Vento, rischio frane e piene dei corsi minori: bollino giallo per colline e montagne del Piacentino

Prevista burrasca moderata e precipitazioni, l'avviso **valido** dalla mezzanotte del 13 marzo per le successive 24 ore Vento, rischio frane e piene dei corsi minori, bollino giallo per collina e montagna piacentina. A diramare l'allerta la protezione civile dell'Emilia-Romagna, con un avviso **valido** dalla mezzanotte del 13 marzo, per le successive 24 ore. «Per giovedì 13 marzo - riporta il bollettino - è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 Km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale». «La criticità idraulica nei tratti **vallivi** dei **fiumi** nella pianura centro-occidentale - si specifica - è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei **torrenti** minori».

Il Piacenza

Vento, rischio frane e piene dei corsi minori: bollino giallo per colline e montagne del Piacentino



03/12/2025 16:09 Redazione Marzo

Prevista burrasca moderata e precipitazioni, l'avviso valido dalla mezzanotte del 13 marzo per le successive 24 ore Vento, rischio frane e piene dei corsi minori, bollino giallo per collina e montagna piacentina. A diramare l'allerta la protezione civile dell'Emilia-Romagna, con un avviso valido dalla mezzanotte del 13 marzo, per le successive 24 ore. «Per giovedì 13 marzo - riporta il bollettino - è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 Km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale». «La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale - si specifica - è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori».

Maltempo, in arrivo pioggia e forti raffiche di vento: allerta gialla della protezione civile

Maltempo, in arrivo pioggia e forti raffiche di vento: allerta gialla della protezione civile Allerta GIALLA per piene dei fiumi, per frane e piene dei corsi minori e per vento nelle province anche nella provincia di Piacenza. Per giovedì 13 marzo è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 Km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.



Piacenza24

Maltempo, in arrivo pioggia e forti raffiche di vento: allerta gialla della protezione civile



03/12/2025 13:47

Maltempo, in arrivo pioggia e forti raffiche di vento: allerta gialla della protezione civile Allerta GIALLA per piene dei fiumi, per frane e piene dei corsi minori e per vento nelle province anche nella provincia di Piacenza. Per giovedì 13 marzo è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 Km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Vento, frane e piene dei torrenti: giovedì allerta gialla in collina previsioni

Un' allerta meteo di colore giallo, diramata dalla protezione civile regionale, interesserà il territorio piacentino nella giornata di giovedì 13 marzo. L'avviso (LEGGI) riguarda il rischio di frane e piene dei corsi d'acqua minori nei settori di montagna e alta collina e vento dalla bassa collina fino alla montagna. Sarà una settimana uggiosa a Piacenza e provincia: previste piogge nelle giornate di giovedì 13 e venerdì 14, con qualche schiarita in pianura. Giovedì le temperature saranno comprese fra 7 e 17 gradi in pianura e fra 4 e 8 gradi sui rilievi, venerdì valori tra 8 e 11 gradi a bassa quota, tra 1 e 8 in collina e montagna. "È previsto - si legge nell'avviso della protezione civile - un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori".



PiacenzaSera.it

Vento, frane e piene dei torrenti: giovedì allerta gialla in collina previsioni



03/12/2025 13:32

Un' allerta meteo di colore giallo, diramata dalla protezione civile regionale, interesserà il territorio piacentino nella giornata di giovedì 13 marzo. L'avviso (LEGGI) riguarda il rischio di frane e piene dei corsi d'acqua minori nei settori di montagna e alta collina e vento dalla bassa collina fino alla montagna. Sarà una settimana uggiosa a Piacenza e provincia: previste piogge nelle giornate di giovedì 13 e venerdì 14, con qualche schiarita in pianura. Giovedì le temperature saranno comprese fra 7 e 17 gradi in pianura e fra 4 e 8 gradi sui rilievi, venerdì valori tra 8 e 11 gradi a bassa quota, tra 1 e 8 in collina e montagna. "È previsto - si legge nell'avviso della protezione civile - un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori".

Parma, allerta meteo per vento forte e frane

Dalla mezzanotte del 13 marzo Allerta arancione per vento forte a **Parma** e provincia **valida** dalle 24 del 13 marzo 2025 fino alle 24 del 14 marzo 2025. Allerta gialla invece per frane e piene dei corsi minori. Per giovedì 13 marzo è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 Km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale. La criticità idraulica nei tratti **vallivi** dei **fiumi** nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni.



Parma Today

Parma, allerta meteo per vento forte e frane




03/12/2025 14:38
Redazione Marzo

Dalla mezzanotte del 13 marzo Allerta arancione per vento forte a Parma e provincia valida dalle 24 del 13 marzo 2025 fino alle 24 del 14 marzo 2025. Allerta gialla invece per frane e piene dei corsi minori. Per giovedì 13 marzo è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 Km/h) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale. Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni.

Venti oltre gli 80 chilometri orari e fiumi in piena: prolungata l'allerta gialla nell'entroterra ravennate

Nell'avviso diramato "è previsto un generale aumento della ventilazione e precipitazioni localmente intense" Si mantiene alta l'attenzione rispetto al maltempo che sta colpendo la Romagna in queste ore. La Protezione Civile ha prolungato l'allerta gialla per frane e piene dei fiumi e dei corsi minori, aggiungendo anche l'allerta per vento, arancione sul crinale e gialla in collina. La tendenza è per un'intensificazione dei fenomeni nelle prossime 48 ore. Per la provincia ravennate sono interessati in particolare i comuni della Bassa Romagna (per le piene dei fiumi) e della Romagna Faentina (vento, frane e piene). Per giovedì, si legge nell'avviso diramato, "è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 chilometri orari) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale". "Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale - viene comunicato -. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori".



Ravenna Today

Venti oltre gli 80 chilometri orari e fiumi in piena: prolungata l'allerta gialla nell'entroterra ravennate

03/12/2025 13:30 Gestione Consensi, Al Tcf

Nell'avviso diramato "è previsto un generale aumento della ventilazione e precipitazioni localmente intense" Si mantiene alta l'attenzione rispetto al maltempo che sta colpendo la Romagna in queste ore. La Protezione Civile ha prolungato l'allerta gialla per frane e piene dei fiumi e dei corsi minori, aggiungendo anche l'allerta per vento, arancione sul crinale e gialla in collina. La tendenza è per un'intensificazione dei fenomeni nelle prossime 48 ore. Per la provincia ravennate sono interessati in particolare i comuni della Bassa Romagna (per le piene dei fiumi) e della Romagna Faentina (vento, frane e piene). Per giovedì, si legge nell'avviso diramato, "è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 chilometri orari) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale". "Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale - viene comunicato -. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori".

Acqua Ambiente Fiumi

Diga di Ridracoli, riecco la cascata E la paura della siccità si allontana

Lo sforo verificatosi ieri, dopo le piogge degli ultimi giorni, fa ben sperare la società Romagna Acque

«Ieri le acque del lago di Ridracoli hanno raggiunto, dopo le piogge di questi giorni, la fusione della residua copertura nevosa appenninica e l'apporto delle acque della galleria di gronda che parte da Fiumicello di Premilcuore, lo sfioro della diga posto a quota 557,30 metri. Di conseguenza si è materializzata una cascata sul Bidente, la terza di questo inizio di 2025. Una bella notizia, perché fino alla fine dell'estate sarà garantita la distribuzione idrica a 1 milione di romagnoli e ai turisti italiani e stranieri che raggiungeranno nei mesi estivi la riviera romagnola». A parlare è il presidente di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA Tonino Bernabè, sempre più convinto che il 2025 sia iniziato sotto i migliori auspici.

Ieri il lago conteneva circa 33.197.000 metri cubi d'acqua (su 33 milioni di capienza massima) e l'altezza sullo sfioro era 557,43 metri sui 557,30 di quota massima. Nel corso del 2024 furono ben quattro le tracimazioni che si materializzarono (3, 27 marzo, 24 aprile e 2 maggio), che garantirono la messa in sicurezza del rifornimento idrico per la Romagna per tutto l'anno, facendo in parte dimenticare i tempi della siccità e della crisi idrica. Ora assistiamo a una copiosa cascata d'acqua alta 103 metri e ben visibile dalla strada di coronamento, con lo sguardo che si perde sul lago gonfio d'acqua incastonato tra la Foresta della Lama, Sasso Fratino patrimonio Unesco e i crinali del Parco nazionale, a ricordarci la maestosità, ma anche la forza della natura, grazie ai fossi tributari del lago come Molinuzzo, Altari, Lama, Mulino, Fosso d'Orso, Fossone, Fontanone. Il meteo prevede pioggia anche per i prossimi giorni, così sabato e domenica sarà possibile ammirare la tracimazione. I cancelli di ingresso alla diga saranno aperti dalle 10 alle 17, ad orario continuato. Oscar Bandini.



Maltempo, torna a tracimare la diga di **Ridracoli**. Prolungata l'allerta meteo e si annuncia un giovedì ventoso

"Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale - viene comunicato -. La criticità **idraulica** nei tratti vallivi dei **fiumi** nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei **torrenti** minori". Sul Forlivese giovedì sono attesi tra 1 e 10 millimetri di precipitazione, mentre venerdì i modelli matematici del **servizio** meteorologico dell'Arpae prevedono picchi fino a 22 millimetri sull'entroterra. Le ultime piogge hanno riattivato la cascata di 103 metri della diga di **Ridracoli**, con portata di sfiori di oltre 4 metri cubi d'acqua al secondo. "Sino alla giornata di domenica flussi umidi ed instabili sud-occidentali apporteranno debole instabilità con fenomeni sparsi - viene comunicato dall'Arpae -. Dalla giornata di lunedì il progressivo arrivo in quota di correnti fredde di origine artica apporterà un graduale e lento calo delle temperature con valori massimi che a termine periodo si attesteranno mediamente attorno ai 12 gradi".



Forlì Today

Maltempo, torna a tracimare la diga di Ridracoli. Prolungata l'allerta meteo e si annuncia un giovedì ventoso



03/12/2025 12:57 Redazione Marzo

"Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale - viene comunicato -. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori". Sul Forlivese giovedì sono attesi tra 1 e 10 millimetri di precipitazione, mentre venerdì i modelli matematici del servizio meteorologico dell'Arpae prevedono picchi fino a 22 millimetri sull'entroterra. Le ultime piogge hanno riattivato la cascata di 103 metri della diga di Ridracoli, con portata di sfiori di oltre 4 metri cubi d'acqua al secondo. "Sino alla giornata di domenica flussi umidi ed instabili sud-occidentali apporteranno debole instabilità con fenomeni sparsi - viene comunicato dall'Arpae -. Dalla giornata di lunedì il progressivo arrivo in quota di correnti fredde di origine artica apporterà un graduale e lento calo delle temperature con valori massimi che a termine periodo si attesteranno mediamente attorno ai 12 gradi".

Rischio idrogeologico e buone pratiche a Cesena, seminario a palazzo del Ridotto

(Sesto Potere) - Cesena - 12 marzo. Che cosa si intende per dissesto idrogeologico? Quali sono le cause? Quanto è a rischio il nostro territorio? Come possiamo affrontarlo? Con l'intento di rispondere anche a queste domande, riparte il ciclo di incontri informativi 'Clima, territorio, emergenze: capire per agire insieme' promosso dall'Amministrazione comunale di Cesena nell'ambito del progetto europeo 'Times', laboratorio urbano nato per analizzare il fenomeno del volontariato spontaneo durante l'alluvione del 2023 e per fornire al Comune e al sistema di Protezione Civile strumenti per comunicare e gestire in modo efficace il volontariato, sia in 'tempo di pace' sia in situazioni di **emergenza**. Il prossimo seminario in programma, dal titolo 'Qui una volta era tutta campagna / **Frane**, allagamenti, pianificazione: conoscenza e gestione del territorio per la mitigazione dei rischi", si terrà sabato 15 marzo, alle ore 17:00, nella sala Sozzi del palazzo del Ridotto (piazza Almerici). Interverranno Andrea Colombo dell'Autorità di Bacino del **Fiume Po**, Paride Antolini, già Presidente dell'Ordine dei geologi Emilia-Romagna, Andrea Nardini, Ingegnere, membro fondatore CTS AGIRE. "I seminari sul rischio idrogeologico e più in generale sullo stato di salute del nostro territorio - commenta l'Assessore alla Sostenibilità **ambientale** Andrea Bertani - rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere una **maggiore** consapevolezza e conoscenza riguardo agli eventi naturali che possono interessare il Cesenate e la Romagna, esattamente come avvenuto nel corso del 2023 e del 2024. Abbiamo affiancato a 'Times' una parte informativa/formativa nei confronti dei cittadini, poiché crediamo fermamente nell'importanza della divulgazione e sensibilizzazione riguardo le tematiche legate ai cambiamenti climatici e i relativi impatti sul territorio. Questo ciclo di incontri rappresenta infatti - prosegue l'Assessore - un'occasione importante per approfondire tematiche di carattere tecnico e di natura scientifica anche grazie al contributo di esperti e professionisti che aprono un confronto costruttivo con la platea di cittadini. Prendere parte a questi eventi significa dunque acquisire gli strumenti necessari per interpretare i dati geologici e **meteorologici**, comprendere le cause e gli effetti di tali eventi e pianificare azioni preventive efficaci. L'approfondimento delle soluzioni innovative in campo ingegneristico e la promozione di politiche e azioni di gestione del rischio contribuiscono a ridurre i danni e a rafforzare la resilienza delle aree vulnerabili".



Sesto Potere

Rischio idrogeologico e buone pratiche a Cesena, seminario a palazzo del Ridotto



03/12/2025 10:35

(Sesto Potere) - Cesena - 12 marzo. Che cosa si intende per dissesto idrogeologico? Quali sono le cause? Quanto è a rischio il nostro territorio? Come possiamo affrontarlo? Con l'intento di rispondere anche a queste domande, riparte il ciclo di incontri informativi 'Clima, territorio, emergenze: capire per agire insieme' promosso dall'Amministrazione comunale di Cesena nell'ambito del progetto europeo 'Times', laboratorio urbano nato per analizzare il fenomeno del volontariato spontaneo durante l'alluvione del 2023 e per fornire al Comune e al sistema di Protezione Civile strumenti per comunicare e gestire in modo efficace il volontariato, sia in 'tempo di pace' sia in situazioni di emergenza. Il prossimo seminario in programma, dal titolo 'Qui una volta era tutta campagna / **Frane**, allagamenti, pianificazione: conoscenza e gestione del territorio per la mitigazione dei rischi", si terrà sabato 15 marzo, alle ore 17:00, nella sala Sozzi del palazzo del Ridotto (piazza Almerici). Interverranno Andrea Colombo dell'Autorità di Bacino del **Fiume Po**, Paride Antolini, già Presidente dell'Ordine dei geologi Emilia-Romagna, Andrea Nardini, Ingegnere, membro fondatore CTS AGIRE. "I seminari sul rischio idrogeologico e più in generale sullo stato di salute del nostro territorio - commenta l'Assessore alla Sostenibilità ambientale Andrea Bertani - rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere una maggiore consapevolezza e conoscenza riguardo agli eventi naturali che possono interessare il Cesenate e la Romagna, esattamente come avvenuto nel corso del 2023 e del 2024. Abbiamo affiancato a 'Times' una parte informativa/formativa nei confronti dei cittadini, poiché crediamo fermamente nell'importanza della divulgazione e sensibilizzazione riguardo le

Acqua Ambiente Fiumi

Si alza il muro anti-esondazioni Palaveleno circondato dal cantiere

Ma il Comune rassicura: «Subito dopo Pasqua l'area dei lavori sarà ridotta» Poi il prosieguo verso il mare

Si alza il muro antiesondazioni. Palaveleno 'circondato' dal cantiere. Ma sono in fase di ultimazione i lavori di messa in **sicurezza idraulica**, con innalzamento del muretto di protezione sul **fiume** Uso in zona palacongressi. «Da dopo Pasqua dovrebbe venire ristretta di molto l'area di cantiere attuale - spiega l'amministrazione comunale - lavorando poi solo sul nuovo marciapiede (che sarà alzato per mitigare l'effetto 'Muro di Berlino', ndr).

Questo stesso tipo di intervento dovrà poi proseguire fino al ponte 'Cima Coppi'. E poi successivamente - con pausa durante la stagione estiva - anche sul lato di Igea Marina». Anche nel prossimo step il tratto di lungofiume coinvolto sarà a senso unico. In settimana è stato fatto un incontro a riguardo con l'ex Genio civile e Protezione civile difesa del suolo Regione Emilia Romagna (che finanzia l'intera opera). Da dopo l'estate si procederà con il completamento dell'intervento. I lavori di innalzamento degli **argini** sull'Uso sono stati avviati in zona Palazzo dei congressi, fin dallo scorso autunno.

Si tratta del primo stralcio dell'intervento di «adeguamento del tratto urbano fra la ex Statale 16 e la foce del porto». Opera affidata all'**Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile (progettista e direttore dei lavori l'ingegner Elisa Ravalioli). L'importo del primo stralcio, fissato a 850mila euro, è stato assegnato per 569.129 euro alla Cbr di Rimini.

Che ha 360 giorni per il completamento dell'opera (ma va aggiunta la pausa estiva). E' previsto l'innalzamento del muro di contenimento del **fiume** tra i 35-40 e i 50-60 centimetri a secondo delle zone.



Maltempo, torna a tracimare la diga di Ridracoli. Prolungata l'allerta meteo, atteso forte vento

Prosegue anche in Romagna l'ondata di maltempo che sta interessando il nord Italia e che ha portato a una nuova tracimazione della diga di Ridracoli. La Protezione Civile ha prolungato l'allerta gialla per frane e piene dei fiumi e dei corsi minori, aggiungendo anche l'allerta per vento, arancione sul crinale e gialla in collina. La tendenza è per un'intensificazione dei fenomeni nelle prossime 48 ore. Per giovedì, si legge nell'avviso diramato, "è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 chilometri orari) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale". "Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale - viene comunicato -. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori". "Sino alla giornata di domenica flussi umidi ed instabili sud-occidentali apporteranno debole instabilità con fenomeni sparsi - viene comunicato dall'Arpae -. Dalla giornata di lunedì il progressivo arrivo in quota di correnti fredde di origine artica porterà un graduale e lento calo delle temperature con valori massimi che a termine periodo si attesteranno mediamente attorno ai 12 gradi".



Prosegue anche in Romagna l'ondata di maltempo che sta interessando il nord Italia e che ha portato a una nuova tracimazione della diga di Ridracoli. La Protezione Civile ha prolungato l'allerta gialla per frane e piene dei fiumi e dei corsi minori, aggiungendo anche l'allerta per vento, arancione sul crinale e gialla in collina. La tendenza è per un'intensificazione dei fenomeni nelle prossime 48 ore. Per giovedì, si legge nell'avviso diramato, "è previsto un generale aumento della ventilazione da sud-ovest con venti di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) lungo i rilievi, che potranno raggiungere livelli di burrasca forte (75-88 chilometri orari) con possibili raffiche di intensità superiore lungo il crinale appenninico centro-orientale". "Saranno inoltre possibili precipitazioni, localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, più probabili lungo la fascia appenninica per cui non si escludono localizzati superamenti della soglia 2 nei corsi d'acqua del settore centro-orientale - viene comunicato -. La criticità idraulica nei tratti vallivi dei fiumi nella pianura centro-occidentale è riferita alla previsione della propagazione delle piene generate dalle piogge dei giorni precedenti. Sul settore appenninico saranno possibili localizzati fenomeni franosi dovuti alla elevata saturazione dei suoli a seguito delle piogge degli ultimi giorni. Nelle aree interessate da nuove precipitazioni potranno verificarsi inoltre ruscellamenti e innalzamenti dei livelli dei torrenti minori". "Sino alla giornata di domenica flussi umidi ed instabili sud-occidentali apporteranno debole instabilità con fenomeni sparsi - viene comunicato dall'Arpae -. Dalla giornata di lunedì il progressivo arrivo in quota di correnti fredde di origine artica porterà un graduale e lento calo delle temperature con valori